

La decisione Inchiesta parte da Mandatopoli

## Regi Lagni il riesame: sì a due arresti

Respinta la richiesta per il presidente del Consiglio comunale. Le intercettazioni

Antonio Russo

NOLA. Prosegue il ciclone giudiziario che ormai da mesi sta travolgendo i politici e funzionari del Comune di Nola, oltre ad imprenditori del territorio. L'altro giorno il Tribunale del Riesame di Napoli, ribaltando in parte la decisione del Gup di Nola, ha accolto la richiesta della Procura, accordando una richiesta di custodia cautelare ai domiciliari per due persone nell'ambito di un'inchiesta sulla pulizia dei Regi Lagni. Con lo stesso provvedimento è stata anche rigettata (per la seconda volta) un'altra richiesta di custodia cautelare, quest'ultima contro l'attuale presidente del Consiglio Comunale di Nola.

L'origine del procedimento penale viene da lontano, quando un anno e mezzo fa circa la Procura di piazza Giordano Bruno diede il via all'indagine denominata «Mandatopoli»: si trattava di un'inchiesta su presunte irregolarità nel pagamento di numerose fatture che avrebbero procurato un grosso ammanco al Comune. Nell'ambito di quegli accertamenti gli uomini della Guardia di Finanza di Nola, agli ordini del capitano Gelormino, hanno effettuato una serie di intercettazioni telefoniche che hanno consentito la nascita di altri separati filoni investigativi. Una di queste indagini è quella sfociata nel provvedimento appena preso dal tribunale partenopeo.

Uno degli episodi è contestato a Saverio Barone, oggi presidente del Consiglio Comunale, ma all'epoca dei fatti (luglio 2013) assessore alla pubblica istruzione, difeso dagli avvocati Giancarlo Biancardi e Paola Guarino. Secondo gli inquirenti Barone

avrebbe esercitato pressioni su un dirigente comunale per far affidare ad una cooperativa il servizio di doposcuola calcistico del Comune. L'operazione non sarebbe riuscita per l'opposizione del dirigente comunale stesso.

Filone ancora diverso quello che coinvolge Antonio Mauro e Antonio Mercogliano: il primo è un collaboratore della SMA Campania (una società della Regione Campania che si occupa di assetto geologico e controllo degli incendi) il secondo è un imprenditore. Secondo gli investigatori alcuni appalti sarebbero stati concessi dalla SMA alla ditta Mercogliano per la pulizia di alvei, violando una serie di norme relative ad affidamento degli appalti e gestione dei rifiuti. A dirigere personalmente le indagini è stato il procuratore Paolo Mancuso. Il Gup di Nola tuttavia, alcuni mesi fa, non intravedendo esigenze cautelari, ha rigettato la richiesta di custodia per tutti gli indagati. Contro quella decisione la Procura ha presentato appello al Riesame, che l'altro giorno ha emesso un'ordinanza con la quale ha ribaltato per due terzi il verdetto del giudice nolano: è stata concessa infatti la misura cautelare della detenzione domiciliare per Mauro e Mercogliano. Confermato invece il rigetto per Barone, per carenza di gravi indizi di colpevolezza.

La parola passa ora ai difensori che dovranno decidere se presentare ricorso per Cassazione. «La partita è ancora da giocare - commenta il difensore di Mercogliano, l'avvocato Consiglia Fabbrocini - e dopo il deposito delle motivazioni ricorrerò certamente in Cassazione per dimostrare l'innocenza del mio cliente». Per il momento in ogni caso non verrà materialmente arrestato nessuno: infatti fino a quando la Cassazione non si sarà espressa, o saranno scaduti i termini per il ricorso, l'esecuzione materiale delle misure è comunque sospesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'accusa Coinvolti collaboratore della Sma ed imprenditore Appalti concessi violando le norme



## Il rito della Frasca, ramo portafortuna

Poggiomarino

Si rinnova una tradizione che risale a cento anni fa Sfilata per le vie della città

Francesco Gravetti

POGGIOMARINO. Cento e più anni di tradizione unica nel suo genere, capace di rinnovarsi ogni volta e divenuta oggetto anche di studi antropologici e tesi di laurea. È ormai un appuntamento fisso per tutti i poggiomarinesi la «Frasca» di Capodanno, il tradizionale evento che nella cittadina vesuviana si tiene il 31 dicembre, dalle prime ore del pomeriggio fino a pochi minuti prima della mezzanotte. I cittadini la aspettano con fervore, consapevoli che si tratta di un appuntamento «portafortuna», un rito apotropaico di cui non si può fare a meno.

Si tratta di un'antichissima manifestazione popolare legata alla fine dell'anno e all'inizio del nuovo. Gruppi di persone, in costumi folcloristici e non, sfilano per le vie del paese portando in giro un grosso ramo (a frasca, appunto) di alloro, riccamente addobbato con nastri, lu-



ci e cibarie. I gruppi suonano e cantano una canzone caratteristica, con strumenti tipici della tradizione napoletana. È la cosiddetta «Canzone de lo Capo d'Anno», presumibilmente un centone augurale del Seicento, costituita da un coro d'introduzione, nel quale sono formulati i voti per il nuovo anno e l'invito a far festa soprattutto a tavola. Seguono venti quartine che raccontano, con arguzia prettamente partenopea, il mistero della nascita e dell'infanzia di Cristo; la seconda parte della canzone, nella quale vengono prese di mira le varie classi sociali con frecciate di feroce sarcasmo, si è arricchita man ma-

no, col passare del tempo, di nuovo strofette.

Ne esistono, perciò, diverse varianti. Quella che viene suonata a Poggiomarino da più di cento anni è stata tramandata dalla famiglia Di Lauro, che ogni 31 dicembre si fa carico di organizzare la manifestazione.

Sono i Di Lauro a tenere in vita il gruppo folcloristico, portandolo in giro durante l'anno e facendolo diventare il protagonista della sera che precede il Capodanno. Con loro, decine di altri appassionati che, nel corso del mese di dicembre, si impegnano persino nelle prove, per fare in modo che l'evento riesca nel migliore dei modi. Il gruppo di Poggiomarino capeggiato da Saverio Di Lauro non solo è il più antico nella zona, ma ha ricevuto il riconoscimento ufficiale della Presidenza della Repubblica ed è iscritto all'albo nazionale delle tradizioni popolari presso il ministero dei Beni culturali.

È presente, inoltre, nel museo nazionale dei Gruppi Folk Storici che si trova a Caserta Vecchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Contraffazione e sicurezza

Contraffazione e sicurezza dei prodotti, se ne parla a San Giuseppe Vesuviano. Nel territorio dove la comunità cinese si è insediata prima e più che altrove, viene presentato un libro che parla di sicurezza dei prodotti e di contraffazione. Questa sera alle 19, nel salone dei convegni della sede di Assocampania (in viale Orazio, 5 a San Giuseppe Vesuviano) la presentazione del libro «Sicurezza dei prodotti contro la contraffazione». Promossa dalle associazioni «Codici Campania» e «Proteus», la presentazione prevede la partecipazione di Giuseppe Ambrosio, segretario regionale di Codici Campania e di Maurizio Nunziante, Camera di Commercio di Napoli. Moderatore sarà il giornalista Francesco Gravetti.

SANT'ANTIMO/1

Vietati tutti

I fuochi illegali È in vigore da ieri sera, e fino al 7 gennaio, l'ordinanza, firmata dal sindaco, Francesco Piemonte, che vieta l'utilizzo di tutti i fuochi d'artificio in luoghi pubblici o in quelli privati che abbiano una ricaduta all'esterno. Sanzioni da 25 a 500 euro, anche per chi, in un luogo privato, utilizzerà fuochi non convenzionali ed illegali. L'ordinanza è accompagnata da un manifesto con una foto molto eloquente rispetto ai danni che i petardi possono provocare, una mano spappolata.

SANT'ANTIMO/2

Mostra presepi dei minori

È aperta fino al 6 gennaio la mostra dei presepi realizzati dai minori del centro di volontariato Ozanam. Nella sede del Centro, in corso Michelangelo, sono esposti da sabato gli elaborati dei giovani che partecipano alle attività dei laboratori. Materiali riciclati e tanta fantasia nelle venti installazioni proposte

BACOLI

Ecco il sesto assessore

Nominato ieri il sesto assessore: è Daniela Ambra, 35enne laureanda in Scienze della Formazione primaria e didattica aggiuntiva. Il sindaco Ermanno Schiano le ha affidato le deleghe a Politiche comunitarie, Sport, Attività produttive e Grandi eventi. «La presenza di un nuovo assessore darà ulteriore slancio e linfa alla giunta comunale per questi ultimi mesi di mandato - ha affermato il sindaco Schiano - La nomina di Daniela Ambra rappresenta un ulteriore tassello di un percorso politico strutturato avviato da tempo e che pone le basi per il raggiungimento di nuovi obiettivi finalizzati al bene e al rilancio della città di Bacoli».

NOLA

Il calendario del marciapiede

Presentato l'altro giorno a Nola il calendario dell'associazione Amici del marciapiede. Giunto alla 18ª edizione, il Calendario dello storico sodalizio bruniano pone quest'anno un'attenzione specifica verso i beni artistici e storico-archeologici del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ischia

Gli eventi Quattordici associazioni culturali e compagnie tutte isolane organizzano la stagione

## Il teatro come laboratorio di Comune unico

In cartellone 52 serate. Prosa cabaret, danza e musica Settima edizione del festival

Ciro Cenatiempo

ISCHIA. Fenomeno teatro. Quattordici tra associazioni culturali e compagnie tutte isolane; 213 tra attori, tecnici, costumisti, truccatori e scenografi impegnati per una stagione che terminerà soltanto in primavera inoltrata; 52 serate in cartellone con spettacoli di prosa, cabaret, danza e musica, con le «chicche» dei match d'improvvisazione che coinvolgono protagonisti provenienti da altre regioni, quali Lazio e Abruzzo, come è accaduto lunedì e ieri sera. E ancora, la partecipazione di guest star nazionali del calibro di Luciana De Falco, Laura Jacobbi, Pierluigi Bevilacqua. Nella sala da 280 posti del centro polifunzionale, ogni sera è «sold out», tutto esaurito. Finora - per dicembre - gli spettatori sono stati 2125, con un trend

in crescita esponenziale rispetto al passato. Sono i numeri da capogiro della settima edizione dell'Ischia Teatro Festival, punta dell'iceberg di una storia fatta di passioni fortissime, cominciata molti anni fa con la «Filodrammatica Don Bosco» e continuata con una esplosione di gruppi sempre più giovani, dinamici, come gli «Attori per caso», che si è formato nel gennaio 2010. Il motore di questa splendida macchina del divertimento e del coinvolgimento ha un nome: l'associazione «Amici del Teatro» guidata da Enzo Boffelli e Michelangelo Messina e Pietro Di Meglio.

Con il patrocinio del Comune d'Ischia il progetto valorizza e promuove l'arte della recitazione ma va oltre, perché - di fatto - è una sorta di primo laboratorio di Comune Unico, visto che accoglie, nel segno di una «fabbrica dei sogni», rappresentanti provenienti da ogni parte dell'isola verde. «Ormai è qualche anno che abbiamo aggiunto l'opzione teatro al fine settimana degli ischitani, cominciando a ottobre



con il Premio Aenaria che ci ha dato la possibilità di iniziare in autunno come avviene in tutti i teatri. Inoltre con questa nuova progettualità, guidata da Corrado Visone, abbiamo aperto le porte - spiega Enzo Boffelli - anche a realtà nazionali, dando vita a quel connubio teatro-turismo che è sempre stato uno dei nostri obiettivi. E continuiamo senza fer-

marci: il nostro è un progetto unico nel suo genere che coinvolge un gran numero di cittadini.

Inoltre stiamo dando il nostro contributo alla crescita del territorio. Nel caso specifico stiamo adeguando un bene pubblico che tornerà sicuramente utile a tutta la comunità isolana». La prospettiva è incoraggiante, come auspica l'assessore

alla Cultura, Isidoro Di Meglio, che chiede la massima attenzione al fenomeno da parte degli operatori turistici ischitani, in chiave promozionale. Per Pietro Di Meglio, segretario dell'associazione, «il teatro inteso come casa, non esisteva, non c'era. Come pensiero, il teatro, è sempre esistito ed è sempre stato vivo e pulsante di emozioni. Cinquant'anni di esibizioni hanno regalato al pubblico suggestioni e sogni, ma senza uno scrigno dove custodirli».

Il Festival cerca di regalare questo scrigno dei desideri. Sono già in cantiere per il prossimo anno iniziative importanti quali l'organizzazione di laboratori e workshop teatrali aperti a tutti, giovani e meno giovani, per appassionati e attori professionisti. Cercheremo di rendere il Teatro Polifunzionale una vera e propria casa dell'arte». Prossimo appuntamento il 3 gennaio con «Gli Uomini di mondo», in una commedia di Lello Genovese dal titolo «Problemi di coppia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA